NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 6700
Pronto intervento ambulanza 47498
Pronto intervento stradale 116
Emergenza 4955375-7575555
Polizia ferroviaria 4731051
Guardia medica 4754741-4754742
Pronto soccorso cardiologico 5818921 (Villa Mafalda) 5390572
Aids 5311507-5415695
Aiuto adolescenti 860661
Pronto sanguigni 5896469
Telefono rosa 6797453

Ospedali
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873399
Gemelli 33054056
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5894
S. Giacomo 6793538
S. Spirito 650901
Guardie veterinarie
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto soccorso a domicilio 475674
Odontoiatrico 861312
Segnalaz. animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5260416
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi 3570-4994-3875-4994-8493
Coop autos Pubblici 7594568
Tassistica 8452824
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444
Acotral 5921403
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A.FE.R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City crisi 861558/8440880
Avis (autonoleggio) 470111
Hertz (autonoleggio) 547301
Bicinoleggio 6543394
Collalti (bici) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna). Esquilino: Viale Manzoni (cinema Ariston), viale Manzoni 51, Croce Rossa, via di Porta Maggiore. Prenestino: corso Prenestino, via Filarete (Nuovo Viale Virgilio Sabelli). Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana). Parioli: piazza Ungheria. Prati: piazza Cola di Rienzo. Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

Con il Pci un incontro-dibattito sugli spazi culturali a Roma

La Cultura «sotto i ponti»

ANTONELLA MARRONE

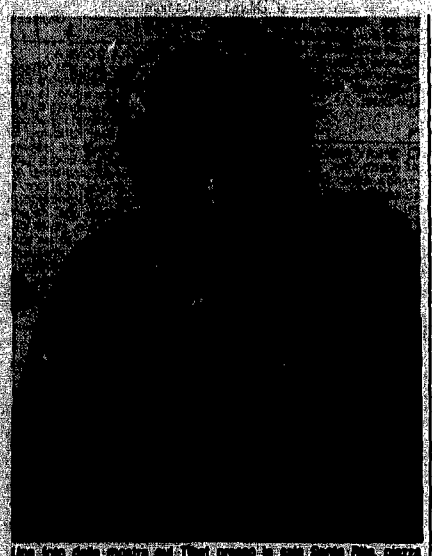
Quali spazi per la cultura a Roma? Un dibattito, organizzato dal Pci nella Sala Borromini, ha tentato di mettere ordine nella materia, senza la pretesa di dare risposte concrete. Intorno al tavolo oratori d'eccezione: Gigi Proietti, Sylvano Bussotti, Carlo Lizzani, Vezio De Lucia. A far gli onori di casa c'erano Gianni Borgna, della Direzione comunista, Sandro Del Fattore (moderatore del dibattito), della Federazione romana e Marta Branchi, segretaria della sezione Centro.

Se l'intervento della Branchi indicava la contraddizione tra una carenza di spazi ormai cronica e la vitalità culturale che esiste in città, gli ospiti del dibattito hanno espresso, settore per settore, le loro impressioni a riguardo. Al centro di una prima parte del dibattito, i dati della discutibile ricerca che il ministro del Turismo e dello Spettacolo, Franco Carraro, ha commissionato al Censis, per dimostrare come in Italia si spenda, per la cultura, quanto e più di altre nazioni europee. «La ricerca presentata da Carraro – ha detto Borgna – è una semplice mossa propagandistica. Il problema non è quanto si spende, ma come si spende. E sin troppo evidente qual è la situazione del nostro paese rispetto all'Europa: siamo gli unici a non avere leggi che regolino lo spettacolo. L'unica cosa che sa fare Carraro è quella di fotografare l'esistente, senza nessuno sforzo di rinnovamento, mentre l'unica legge depositata in Parlamento è quella della sinistra, del Pci, firmata da Giorgio Strehler».

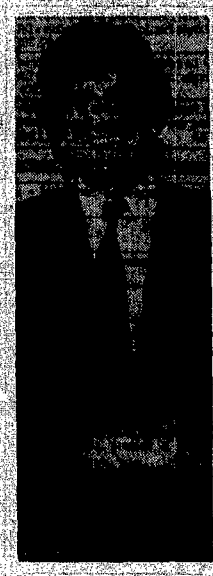
Piuttosto sfiduciato Gigi Proietti. «La situazione di Roma è quella che è. Dal punto di vista teatrale non propone niente da qualche anno. È diventata una città di transito e questo vale anche per il Teatro di Roma, in cui anche gli spettacoli prodotti restano in piedi poco tempo per poi andare in tournée. È chiaro che manca una politica teatrale efficiente, ma è anche vero, secondo me, che ormai domina una sorta di rassegnazione, mentre i giovani attori pensano sempre più la voglia di entro per svolgere un tipo di professione più stanziale, lontana dalle avventure del palcoscenico».

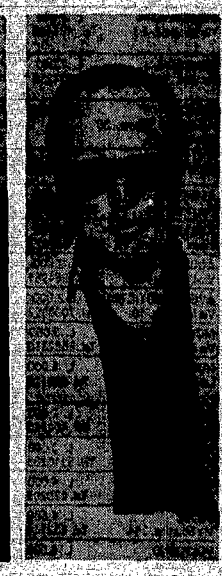
Che dire della crisi del cinema? «È la crisi di Roma cinematografica – sostiene Carlo Lizzani – Il monopolio della città in questo settore non è servito ad attrezzare la città per evitare la catastrofe di pubblico o di produzione. Roma dal punto di vista degli spazi cinematografici è alla retroguardia». Per non parlare della musica. «Credo che l'Auditorium sia una necessità impellente – continua il regista – ma non può essere l'Adriano. Si rischia di affossare un grande spazio per il cinema, senza ottenere un buon posto per la musica». L'auditorium lo faccio io, a Genazzano – ribatte l'indomabile Bussotti –, ho giustappunto alcuni ettari di terreno che metto a disposizione per costruire una sala spettacolo. Si chiamerà Tea (teatro e auditorium). Boh, Bussotto operaballet. Potrà essere considerato uno spazio culturale romano?».

«La città va ridesegnata dal punto di vista "culturale" – spiega l'urbanista De Lucia – Cultura sono anche gli spazi archeologici, i monumenti, la città tutta. Ricordo come uno dei momenti migliori della rinascita culturale della città le domeniche pedonali intorno ai Fori, che nel 1981 il sindaco Petroselli caldeggiò ed incoraggiò. Erano un esempio di utilizzazione di spazi culturali».



Una foto della mostra sul Tibet presso la sala Santa Rita, piazza Campitelli





Proietti e Bussotti al convegno; «Scultura utopica» di Mastroianni, Gali, Editalia

Alla scoperta del Tibet dei misteri

STEFANIA SCATENI

Una grande mostra fotografica e video sul Tibet occupa in questi giorni la sala Santa Rita a piazza Campitelli 5. «Tibet: immagini di una terra ai confini del tempo», raccoglie immagini realizzate da nove fotografi e filmati che documentano di alcuni viaggi nel paese più «spirituale» del mondo. Ad inaugurarla, l'altra sera, è intervenuto uno dei maggiori studiosi della cultura tibetana, Namkhai Norbu, preso al volo prima di un lungo viaggio che lo occuperà per molti mesi, durante i quali terrà seminari in tutto il mondo. Al di là del valore estetico delle foto (tutte molto belle) la mostra vuole essere un contributo per far conoscere alcuni tesori del Tibet e del suo popolo. Ed è su questo che il professor Norbu ha particolarmente insistito.

«La cultura millenaria di questo paese meraviglioso, culla di spiritualità e mistero, è una cultura morente, ha detto. È necessario, quindi, lavorare perché questo enorme patrimonio non scompaia e non diventi archeologia, un ricordo simile a quello che in Europa abbiamo dei Vichinghi o degli Etruschi. Namkhai Norbu ha dedicato la sua vita a questo scopo dal 1963, anno nel quale venne in Occidente e qui restò. «Dal Tibet viene un insegnamento nato più di tremila anni fa che abbraccia tutti i campi dello scibile, dalla astrologia alla medicina, e che possiede profonde conoscenze sulla condizione dell'essere umano, della sua energia e del rapporto tra questa e l'energia del mondo in cui viviamo. È una cultura valida per tutta l'umanità, ma sta morendo lentamente. Il popolo tibetano non ha tanto problemi economici, quanto culturali. Le scuole si trovano soltanto nei capoluoghi, e la maggior parte dei tibetani è nomade e non può mandare i figli nelle città più grandi per studiare. I figli crescono senza andare a scuola e da grandi non sapranno fare altro che legare con i cinesi e guardare le pecore».

Quello sulla Cina è il discorso che accalora di più Norbu perché, dopo l'annessione alla Repubblica popolare cinese, il Tibet ha avuto gli stessi problemi di tutte le minoranze etniche, oltre a quelli legati alla distruzione dei templi e alla persecuzione degli intellettuali. «La distruzione di molti monasteri – ha detto – ha creato problemi per la crescita culturale delle nuove generazioni dato che questi erano anche luoghi di educazione. Ora molti non sanno leggere né scrivere il tibetano e la lingua ufficiale è diventata il cinese. Salvare e mantenere una cultura non vuol dire solo indossare il costume tipico».

La mostra rimarrà aperta fino al 16, esclusi sabato e domenica, dalle 9 alle 13, il lunedì, mercoledì e giovedì anche dalle 16 alle 20. Giovedì alle 18 verranno proiettati filmati inediti sul Tibet.

Bontempelli e il teatro, i tradimenti inventati

STEFANIA CHINZARI

Scrittore, critico, saggista, drammaturgo, rapido consumatore di mode e correnti letterarie (inizio carducciano, fu per poco futurista, poi si immerse nel surrealismo) e inventore di quel «realismo magico» della scrittura destinato a riscuotere molto successo negli anni futuri, Massimo Bontempelli (1878-1960) scrisse *La donna dai capelli tinti con l'hennè* prima di dedicarsi alla produzione teatrale ma già impregnando questo «romanzo umoristico» di intuizioni e desideri adatti al palcoscenico.

Giocando e amplificando queste indicazioni implicite, Mario Moretti propone oggi al Teatro dell'Orologio un adattamento teatrale del testo, ben assecondato nelle intenzioni «scherzose» dalla regia di Sandro Merli e dall'interpretazione di Armando Bandini e Ludovica Modugno. Ambientato nella Milano degli Anni venti, *La donna dai capelli tinti con l'hennè* ripropone luoghi, mode, atteggiamenti e umori di quell'epoca, rievocata con precisione dai fruscianti e vezzosi costumi di Marie Alessandra Giuri e dai frequenti intermezzi musicali curati da Franciscì e D'Alfonso.

La trama-pretesto è dunque quella di un presunto quanto increscioso tradimento ai danni della signora Maria Calabieri, testimoniato da un ciuffo di capelli tinti sulla giacca del marito. Con pudiche cautazioni e incontenibili svenevolezze la donna si rivolge ad un letterato amico di famiglia per riuscire a risalire alla colpevole dell'inesistente misfatto.

Divertente e divertita è la messa in scena: Armando Bandini interpreta con ironia il letterato lo, sdoppiato tra la figura del protagonista e quella del narratore, tutto concentrato a evidenziare al pubblico la sapienza di certe costruzioni stilistico-formali di una storia che sembra crearsi di minuto in minuto dalla sua voce, Ludovica Modugno asseconda gli svenimenti e le manchevolezze della moglie «tradita». Gustosi anche i travestimenti di Nanni Coppola, i tre personaggi di Maria Teresa Milicia e la vampirica versione di Daniela Igliozzi di una lirica di Gozzano.

Gueli, romanziere con malinconie per il passato

«Il bastone e lo scialle» è l'ultima «fatica letteraria» di Calogero Gueli, presentata mercoledì scorso nella sala dell'Eti.

«Il romanzo», ha affermato il sociologo Pintacuda, intervenuto al dibattito, «è il cammino esistenziale di un uomo da sempre impegnato politicamente, che si trova ad affrontare il cambiamento epocale della sua terra, la Sicilia. Di fronte ad una realtà che si sgretola, che si falsifica, che in qualche modo perde la sua "purezza", la crisi è inevitabile, e in tal caso anche l'abbandono della sua famiglia e del suo lavoro». Il protagonista è sindaco di un piccola cittadina siciliana, come l'autore, che sembra aver intessuto questa sua ultima opera di un gran numero di elementi autobiografici. «L'ideologia nei testi di Gueli», ha commentato Dario bellezza, «non è mai ostentata o di maniera, ma è suscitata da una spinta vitale che è poi l'elemento necessario per trasformare l'opera in messaggio». Pintacuda ha inoltre paragonato il romanzo al film di Giuseppe Tornatore «Nuovo cinema Paradiso», mettendo in risalto la «materia» comunque della nostalgia. «Quella strana malinconia del passato», come l'ha definita Gueli, «dalla quale bisogna staccarsi per poter continuare a vivere».

COSA C'È STASERA

Teatro. Alle 17 Remondi e Caporossi presentano, al teatro Argentina, *Quelli che restano*. Come ogni spettacolo del due artisti, merita di essere visto senz'altro. Al neonato teatro Il Vascello è ancora in scena (ore 21), *Guerra*, di Nicola Fano da Carlo Goldoni. La regia è di Giancarlo Nanni. All'aperto lo spettacolo di Ugo De Vita a villa Celimontana (si accede dall'ingresso di via della Navicella). De Vita presenta «O' turco asciuto pazzo», spettacolo di un'ora, in cui il giovane attore e autore interpreta il ruolo di un principe poi condannato a morte dai suoi. Si inaugura, così, la serie di manifestazioni legate a «Teatro in villa».

Classica. Leonard Bernstein dirige oggi alle 17.30 (domani alle 21 e martedì alle 19.30) l'Orchestra di Santa Cecilia. Musiche di Debussy. Per la rassegna «Barocco a Viterbo» questa sera alle 21 nel palazzo dei Papi il soprano Anna Caterina Antonacci esegue «Cantate» di Carissimi, Porpora, Scarlatti e Haydn.

Jazz Folk. Al Classico si apre una serie di appuntamenti con la musica mediterranea. Questa sera la formazione «Tanit» guidata da Carlo Mariani e Massimo Nardi. Appuntamento con la musica africana e La Makumba: concerto reggae e afrobeat del gruppo Evolution Time. Chiude la stagione del Big Mama: una serata con molti ospiti, musicisti che si sono esibiti durante l'inverno nel locale di vicolo San Francesco a Ripa. Tra gli altri: Alex Britti e Luciano Gargiulo.

Per una nuova scultura Mastroianni: diamanti e ceneri

DARIO MICACCHI

Umberto Mastroianni. Galleria Editalia, via del Corso 525; fino al 30 giugno; ore 10,30/13 e 16,30/20; tel. 3610246. Impossibile separare la materia dall'immaginazione degli scultori. Fanno un po' ridere i concettuali che vogliono «materializzare» l'arte. Ma ci sono scultori e scultori: chi pensa la materia come struttura indifferente che porta la forma e chi pensa la materia come un nucleo che manda energia in tutte le direzioni dello spazio; e viene in mente Boccioni e, dopo di lui, Mastroianni.

A vedere queste sculture straordinarie datate tra il 1979 e il 1989 dove tutti i materiali possibili, dalla carta al legno ai metalli sono usati mettendo assieme l'energia di ciascuno per un volo nel profondo o nel cosmo, vien da pensare alla coda dell'Uccello di fuoco di Strawinski così carica di musica da riempirne il mondo (e Mastroianni ha messo in scena il balletto).

Queste di Mastroianni sono sculture nelle quali la mano segue veloce e precisa l'immaginazione e l'emozione. È sempre una stupefacente combinazione di elementi materiali diversi tra i quali la carta o il cartoncino bucato, strangiato, strappato, dipinto che si fa vela o ala di uccello o forma di razzo e che fa volare tutta l'immagine composita nelle profondità del cosmo e dell'io con bagliori di fuoco e lasciando tremende combustioni: rosso e nero con bagliori metallici.

Sono altorilievi quali non s'erano mai visti, se non per mano dello stesso Mastroianni; ma questi sono così intensamente disegnati e incisi come se lo scultore frugasse nel combine materiale dell'immagine per cercare il nucleo energetico. L'occhio e la mano che combinano i materiali e li lacerano per fonderli sono di una invenzione e di una abilità strabilianti, ma senza esibizione particolare di tecnica.

Tutto, pure nella complessità dei materiali e della tecnica, resta molto sobrio. Hanno evidenza alcune linee-forza sulle quali si scarica l'energia nello spazio. I colori vengono ad aggiungere bagliori come se nelle combustioni dei materiali venissero fuori pietre preziose. Gli altorilievi a volte prendono aspetto di ribalte dove passi una scena della nascita del mondo o di una grande avventura umana (qualcosa che è collegata ai pianeti dei russi Iuon e Tatlin).

I materiali sono trattati con splendore, finezza e finitezza da orafo. Preziosi diventano dei semplici tubi di ferro segati che entrano nell'immagine in tutta la loro brutalità. Poco tempo fa, alla Rotonda della Besana, Mastroianni ha fatto una rassegna in dodici sezioni, nel nome dei materiali, nella quale c'era il suo percorso di scultore dall'immaginazione inesauribile.

Questa mostra romana è tanto più piccola eppure è così ricca di idee e opere nuove. Si resta sconcertati per la sua immaginazione-vulcano in eruzione, per tutte queste combustioni di energia che portano in superficie diamanti dell'esistenza e della storia e che mandano una gran luce sopra il nero delle ceneri.

C'è in tutto il lavoro di Mastroianni una misteriosa allegrezza rossa che scatta da un tragico nero. Sempre una vela o un'ala, un uccello di fuoco, che si alzano liberi sulle combustioni. Per questo, credo, anche la memoria monumentale che Mastroianni ha della Resistenza antifascista è così naturale e schietto il transito di energia dall'esistenza alla storia.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA - OGGI

F.U. San Lorenzo. Alle ore 18 comizio di chiusura con Goffredo Bettini. **F.U. Lauretina.** Alle ore 19 incontro dibattito sulle elezioni europee con Antonio Rubbi. **Villa Ada.** Alle ore 11 manifestazione sull'ambiente con Antonio Cederna, Sandro Del Fattore, Fabio Musci. **Cinecittà.** Alle ore 18 al Parco degli Acquedotti manifestazione con Esterino Montino. **Colle Azzurro.** Alle ore 18 al Parco Azzurro manifestazione sull'Europa con Lionello Cosentino. **Ostia Cerri-Ostia Tirrenica-Palmarola.** Alle ore 19 iniziative sulle elezioni europee con Sandro Del Fattore e Giovanni Mazza. **Nuova Ostiense.** Alle ore 10.30 manifestazione sull'Europa con Carlo Leoni. **Monteverde.** Alle ore 9.30 in piazza, incontro sui cittadini volontariaggio con Franco Vichi. **Fogliatiburtina.** Alle ore 18.30 a Villa Lazzaroni iniziative sul razzismo con Raffaella Bolini e Claudio Fracassi. **Subaugusta.** Alle ore 18 in piazza comizio sulle elezioni europee con Daniela Valentini. **Cesano.** Alle ore 19 manifestazione con Angiolo Marroni. **San Saba.** Alle ore 10 a piazza Bernini incontro con gli anziani con Gustavo Imbellone. **Colle Antico.** Alle ore 9 a piazza Gregorio VII volantinaggio e giornale parlato con V. Parola. **Casalbertone.** Alle ore 10.30 a piazza S. Maria Consolatrice comizio con Agostino Ottavi. **Primavalle-Cornelia.** Alle ore 9.30 riunione dei segretari di sezione della XIV circoscrizione con Michele Meta. **Salaria.** Dalle ore 9.30 porta a porta e giornale parlato nei quartiere con Mario Schina. **Vigna Clara.** Alle ore 9.30 in piazza giornale parlato. **Monte Mario.** Alle ore 10 a piazza Guadalupe giornale parlato. **Marconi.** Alle ore 9 volantinaggio con Laura Vestri.

COMITATO REGIONALE - OGGI

È convocato per lunedì 12 giugno ore 20 c/o il Teatro Petrolisti in via dei Frentani, è la riunione straordinaria allargata del Cr e della Crg. **Federazione Latina.** Pontinia ore 10.30 comizio (Vitelli, Bettini); Norma ore 18.30 comizio (Berti); Sperlonga ore 20 comizio (on. Recchia); Itri ore 20 comizio (Di Resta); Sermoneta Scalo ore 11 comizio (S. Vona); Sezze ore 18.30 (Vitelli); Sonnino ore 10.30 (Grange, Celani); Santa Cosma ore 11.30 comizio (Rotunno); Terracina porto ore 11.30 comizi volanti (Vitelli, Recchia); Fondi ore 10 incontro mercato (Di Biasio); Minturno ore 11 comizio (S. Bartolomeo); Sezze zona ferro di cavallo ore 18 comizio (on. F. Luberti); Giulianello ore 11.30 comizio (Grassucci); Priverno ore 20.30 incontri (on. Luberti). **Federazione Rieti.** Antrodoco ore 17.30 iniziativa su caccia (Bordieri); Bocchignano ore 19 comizio (Fiori); Cottignano ore 10.30 iniziativa su pesticidi (Giocondi); Torano ore 10.30 comizio (Bianchi); Greccio ore 10.30 comizio (Ferroni); Passo Corese ore 19 iniziativa delle donne (Colombini); Poggio Moiano ore 10.30 comizio (W. Tocci); Montenero ore 1 comizio (Dionisi); Magliano ore 18 iniziativa sulla Cina. **Civitavecchia.** Montarotondo c/o cinema Mancini ore 10 dibattito incontro con commercianti e artigiani su prospettive Prni 1992 (Rotoni, Felici, Andriani); Montarotondo Di Vittorio ore 19 comizio chiusura Festa Unità (Quattrucci); Ameli ore 11 comizio (Fredda, Vizzani); Capena ore 20 comizio (Fredda); Campagnano ore 19 comizio chiusura Festa Unità (Moretti); San Polo dei Cavalieri ore 11 comizio (Gasbarri); Santa Lucia di Mentana ore 19 comizio e festa popolare c/o Casa del Popolo sezione (Cavallo, Bolini); Anticoli Corrado ore 18 comizio (F. Capone); Castel Madama ore 18.30 comizio (Paladini); Civitella San Paolo ore 19 comizio (Caruso); Bellegra ore 11 incontro con i giovani sull'Europa (Colombo); Affile ore 18 comizio (Piacentini); Arcinazzo ore 18 comizio (Mazzocchi); Jenne ore 19 comizio (Tucci); Cineto ore 18 comizio (Proietti); Guidonia ore 18 volantinaggio; Licenza ore 17.30 comizio (C. Rosa); Monterotondo ore 17 piazza Tagliatti raccolta firme referendum. **Federazione Viterbo.** Acquapendente ore 18.30 manifestazione (Porrazzini); Bolsena ore 9 attivo Pci (Capaldi); Bassano in Teverina ore 18.30 comizio (Ranelli); Fabrica di Roma ore 10 diffusione dell'Unità (Parrocchini); Ischia di Castro ore 18 comizio (Daga); Cura di Vetralla ore 11.30 comizio (Sposetti); Tre Croci ore 18.30 comizio (Fagliani); Soriano del Cimino ore 11 comizio (Capaldi); Faleria ore 18 comizio (Agnocchetti); Ronciglione ore 11 comizio (Mancolo). **Federazione Castelli.** Nettuno ore 11 iniziativa pubblica (Magni); Ciampino ore 18.30 Festa Unità (Napoletano); Albano ore 11 incontro (P. Napoletano); Velletri ore 21 incontro (P. Napoletano); Lanuvio c/o ristorante «Il Tempio» ore 22 festa tesseramento (P. Napoletano); Colonna dalle 18.30 Festa Unità iniziativa con i giovani (D. Lanzotti); Carpineto ore 10.30 comizio (Lanzotti, Bertinotti); Montecompatri ore 10.30 comizio (Francavilla); Nemi ore 10.30 incontro dibattito su programma Pci elezioni europee (Settimi); Lariano ore 10 giornale parlato: tutte le sezioni della Federazione Castelli sono impegnate nella diffusione straordinaria dell'Unità; Labico ore 9 iniziativa pubblica (Allani). **Federazione Civitavecchia.** Ladispoli ore 17.30 assemblea di zona c/o podere Cozzi (Minnucci); Ladispoli dalle 10 alle ore 12 in piazza raccolta firme referendum caccia e pesticidi; Bracciano ore 19 piazza del Comune comizio (F. Musi); Trevignano ore 10 comizio (Tidei); Canale ore 10 diffusione Unità (Dusmet); Civitavecchia sezione Berlinguer diffusione capillare Unità, giornale parlato c/o campo dell'Oro, Cascianelli, San Gordiano (Barbaranelli), Boccelle (Polizzano).

FEDERAZIONE ROMANA - DOMANI

Aeroportuali Fiumicino. Dalle ore 9 alle 12 incontro dei lavoratori, giornale parlato, volantinaggio con Goffredo Bettini. **Aeroportuali Eur.** Diffusione dell'Unità e volantinaggio. **Aeroportuali Ferrovieri.** Iniziativa con i lavoratori, giornale parlato, volantinaggio. **Università.** Alle ore 10 incontro con Maurice Duverger. **Landis.** Alle ore 12.30 incontro con Carlo Leoni. **Ferroviari.** Alle ore 11 incontro con i lavoratori con Lionello Cosentino. **Manfredi-Bartolaso.** Alle ore 12 incontro con i lavoratori con Antonio Rosati. **Castelli.** Alle ore 12 a via Alessandria incontro con i lavoratori con Carlo Rosa. **Anagnina Tuscolano.** Alle ore 9.30 volantinaggio al mercato di piazza Castro Libero. **Acotral.** Dalle ore 6 alle ore 8.30 e dalle ore 16 alle ore 19 volantinaggio alla fermata Metro Piramide. **Cantiere Marino Appalti.** Alle ore 12 incontro con i lavoratori con Esterino Montino. **Ponte Milvio.** Alle ore 18 in piazza «Verso l'Europa ricordando Enrico Berlinguer» con Goffredo Bettini e Alessandro Natta. **Pietralata.** Alle ore 18 si svolgerà un casa per casa nel quartiere con Massimo Pompili. **Portuense Villini.** Alle ore 18 in sezione assemblea sulle elezioni europee con Walter Tocci. **Montesacro Filippetti Verti.** Alle ore 18 a piazza Sempione «I giovani, l'Europa, i referendum» con Massimo Micucci. **Valmelaina.** Alle ore 18 giornale parlato e volantinaggio con Enzo Puro. **Tuscolano.** Alle ore 18 a piazza Re di Roma manifestazione sull'ambiente con Vittorio Parola. **Gruppo Giustizia.** Alle ore 17 presso la sala dei Valdesi a piazza Cavour convegno con magistrati e avvocati con Luigi Berlinguer, Cesare Salvi, Aldo Tortorella. **San Basilio.** Alle ore 18 incontro di lotto con Franco Vichi. **Latino Metronio.** Alle ore 17 caseggiato scuola con Simonetta Salacone e Silvano Di Geronimo. **Garbatella.** Alle ore 18 assemblea sulla leva con D'Alessio. **Isola Prima Porta.** Dalle ore 18 volantinaggio nel quartiere con Bianca Bracci Torsi. **Quarticciolo.** Alle ore 20 riunione dei segretari della VII circoscrizione con Michele Meta. **Tiburtino III.** Dalle ore 17.30 giornale parlato nel quartiere. **Centocelle.** Nel pomeriggio giornale parlato e volantinaggio a via dei Castani sui problemi dei giovani.